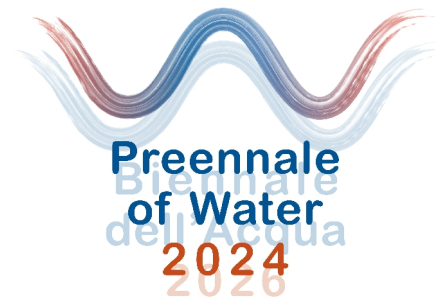
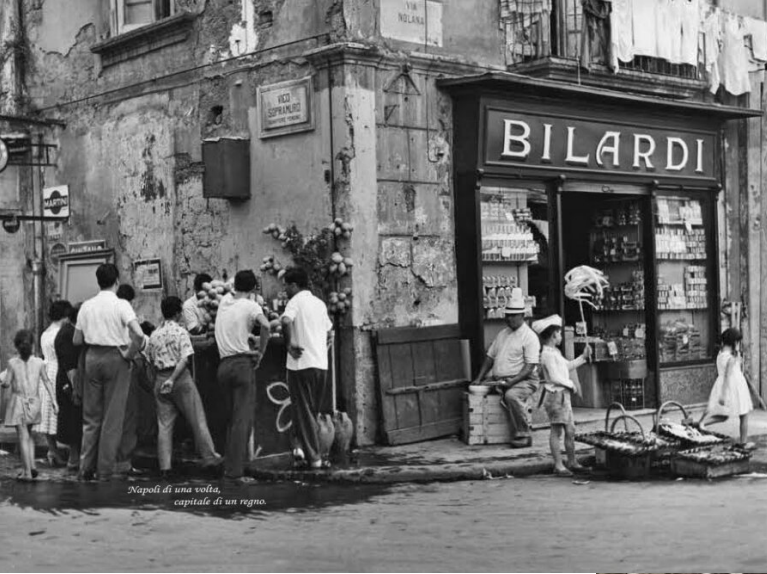


# Maggio dei Monumenti 2024



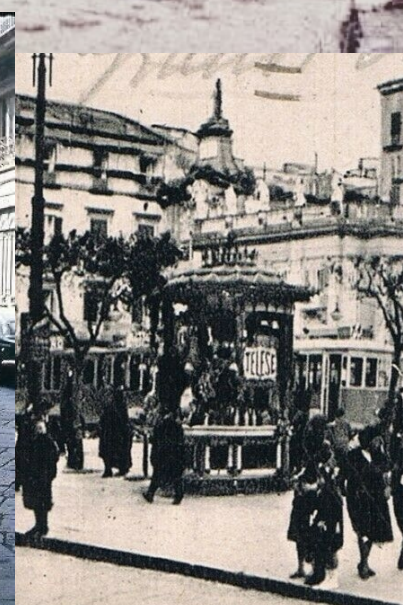




*Napoli di una volta,  
capitale di un regno.*



*Napoli di una volta,  
capitale di un regno.*







Acque latenti nel sottosuolo napoletano, Municipio di Napoli - 1889





## **Piazza Trieste e Trento già Largo San Ferdinando**

La fontana, cosiddetta del Carciofo, invero una pigna simbolo di acqua, muove un'acqua intrappolata in un circuito chiuso attivato da un motorino, acqua non potabile.

Fu realizzata negli egli anni Cinquanta del Novecento per volontà dell'allora sindaco Achille Lauro.

Progettata da Fedele Comiti e Mario Massari la fontana è composta da una grande vasca centrale con al centro un'altra piccola vasca che sorregge una scultura a forma di fiore dalla quale esce l'acqua.

Proprio a causa della particolare conformazione di questo elemento, la fontana è stata detta "del carciofo".





*Napoli - Piazza Trento e Trieste - Fontana luminosa*





Etienne Dupérac, dettaglio - 1566





Antonio Joli - Napoli, Largo di Palazzo con festa della cuccagna





largo palazzo 1657

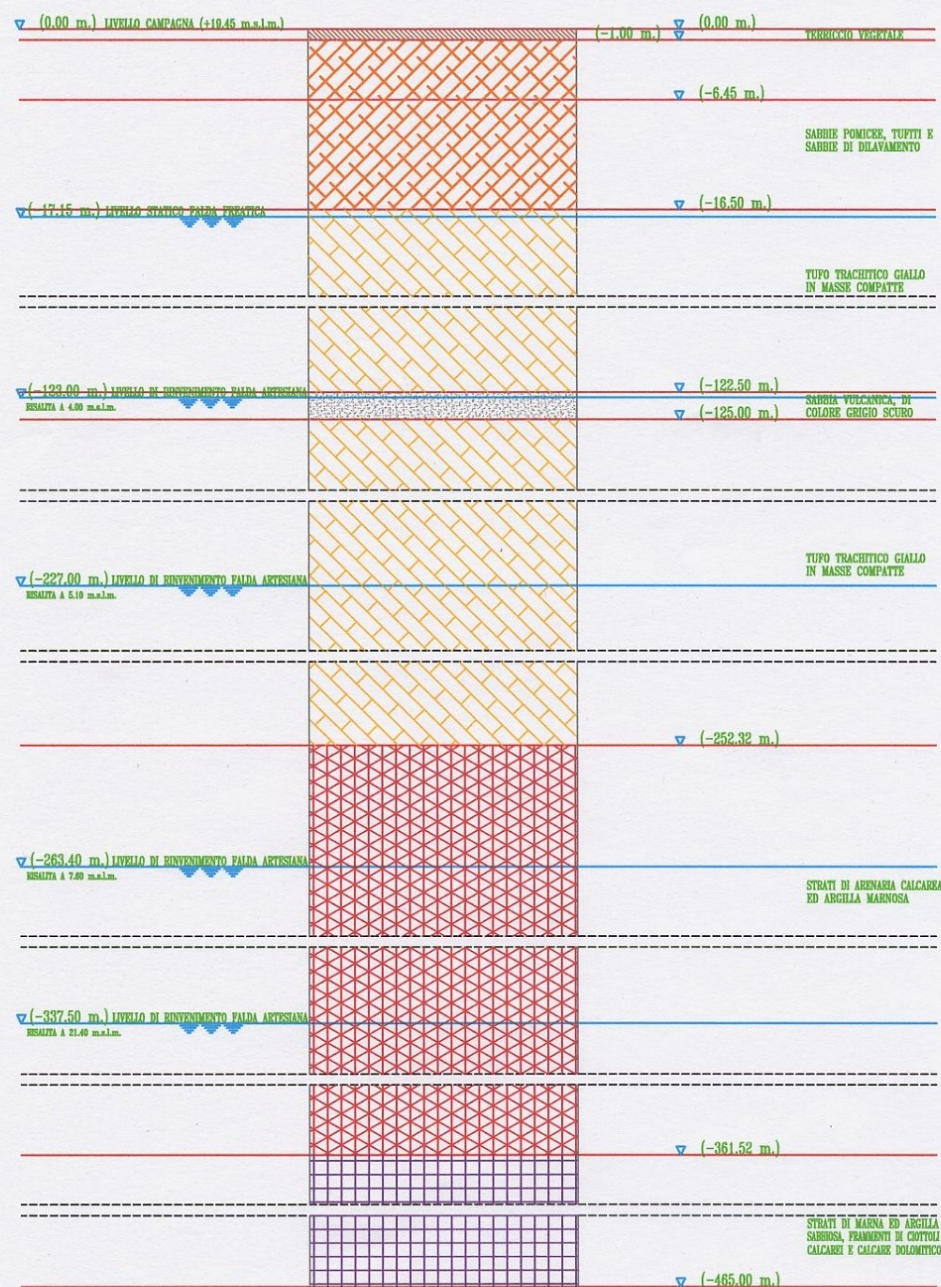


## Giardini di Palazzo Reale

Nel periodo borbonico furono effettuati due trivellazioni per portare in superficie l'acqua dal sottosuolo, un foro più antico di c.ca 40 m di profondità, e un'altro quasi 400 m che fu utilizzato ancora negli anni '90 per alimentare le fontanelle pubbliche in via Riccardo Filangieri di Candida Gonzaga, poi andate in disuso.

Guglielmo Jervis ne i **tesori sotterranei dell'Italia** del 1874 scrive: "nel giardino dietro il palazzo reale, vicino alla spianata della Vittoria, nel mentre si faceva un pozzo trivellato, a poche centinaia di metri dalle precedenti, si rinvenne altr'acqua ferruginosa, di natura perfettamente simile alla precedente"

## POZZO ACQUA SOLFUREA PALAZZO REALE - NAPOLI SEZIONE STRATIGRAFICA scala 1:1000





# L'ILLUSTRAZIONE

ITALIANA

Anno XL - N. 21 - 24 Maggio 1885.

Centesimi 50 il numero.



Le fontane di Napoli. — L'APERTURA DELLA FONTANA IN PIAZZA DEL PIAZZUOLO (disegno del vero di Dante Pezzoli).

Illustrazione celebrativa stampata in occasione dell'inaugurazione dell'Acquedotto del Serino 1885





Copia della precedente fontana realizzata nel 1986 per il centenario dell'acquedotto del Serino





L'originaria ubicazione della Fontana, con il Gigante a protezione e le sue numerose cascatelle discendenti fino al mare. Al centro del Largo di Palazzo si nota l'**albero della libertà**, un palo eretto a simbolo **rivoluzionario** successivamente abbattuto con la riconquistata dai sanfedisti - 1799





Torso colossale di Giove, cosiddetto Gigante di Palazzo da Cuma, Foro, Capitolium, marmo di Thasos, fine I secolo d. C. - Museo Archeologico Nazionale

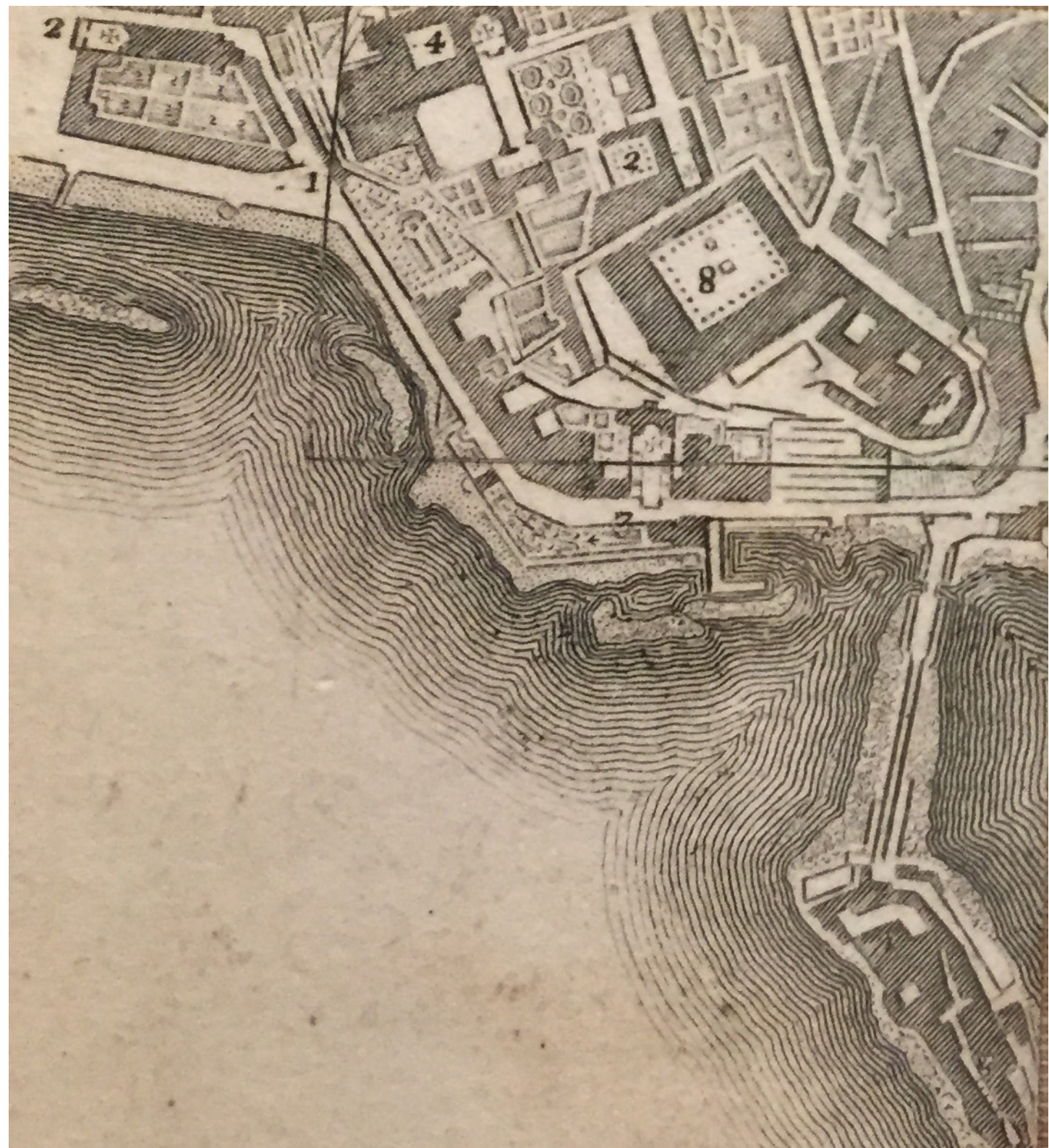




Da questa prospettiva, oltre al Gigante con la sua fontana a chiusura del Largo di Palazzo, si nota un'altra fontana ubicata dove oggi sono i Giardini del Molosiglio



Evoluzione della  
linea di costa con  
progressivi  
riempimenti e  
edificazioni

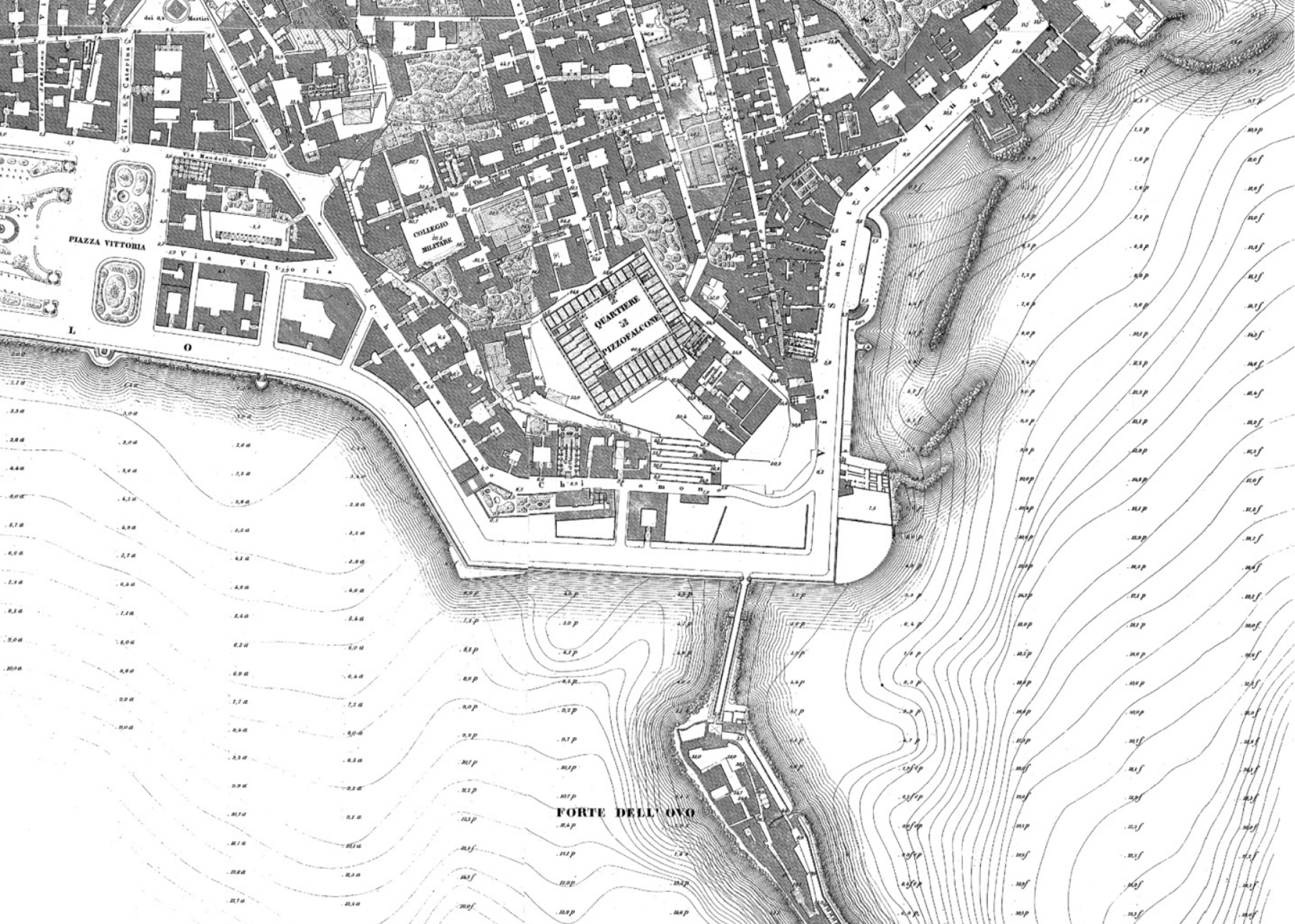






Duca Di Noja 1750 - dettaglio





Schiavone – 1880 - dettaglio





La colmata a mare intrapresa dopo il 1961



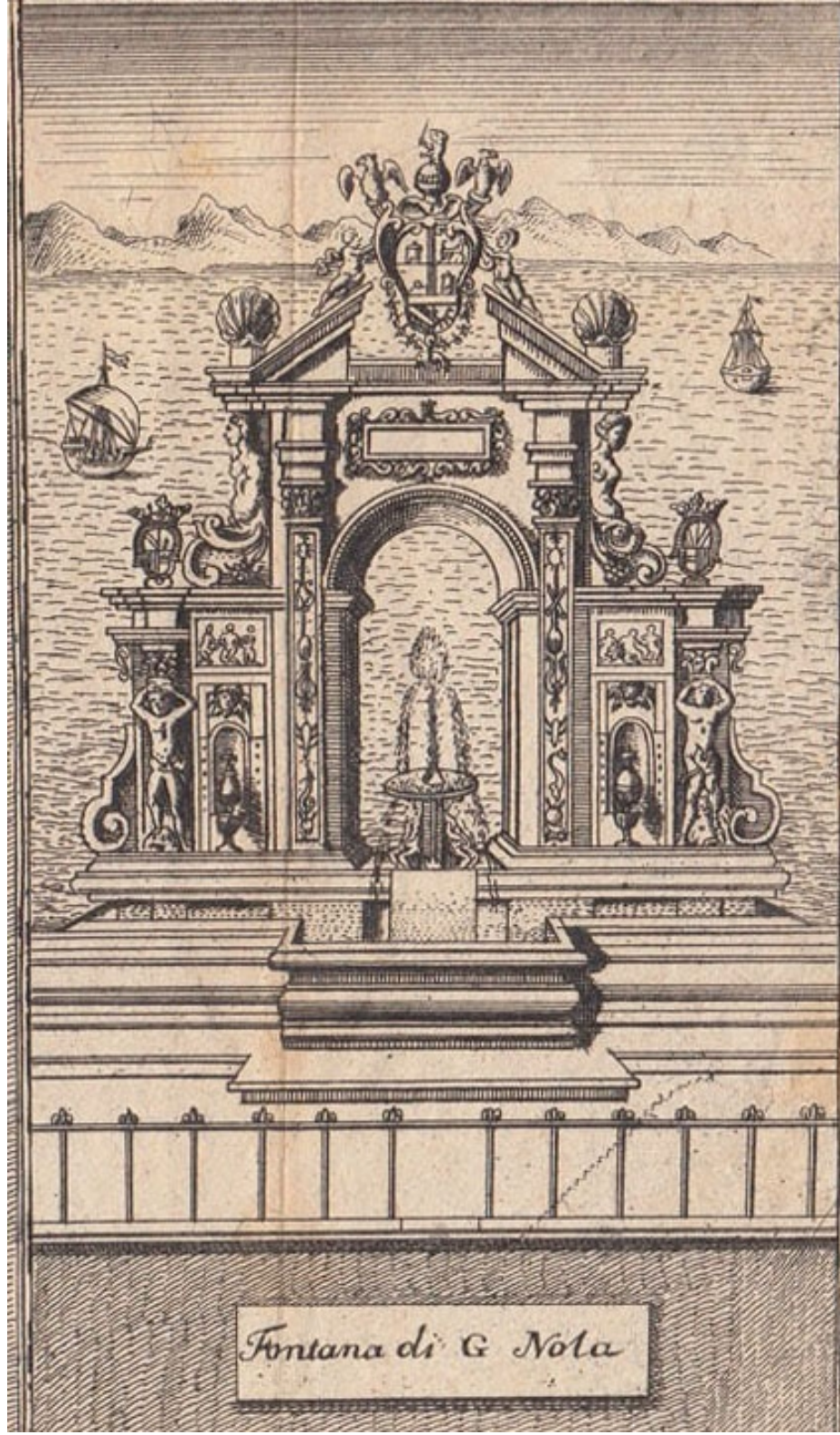








Dove fu costruito il Palazzo delle Ferrovie, oggi sede della Regione Campania, tra le due rampe che portavano al molo, al centro della breve sfilata di banchetti di ostricari, era la fontana monumentale di Santa Lucia, disegnata da Michelangelo Naccherino e Tommaso Montano. Realizzata nel 1606, restaurata nel 1844, fu rimossa nel 1898 per essere trasferita nella Villa Comunale dove è oggi abbandonata nell'incuria e nella vegetazione.











Giorgio Sommer – 1880 ca.





Mariano D'Anna - Bagni a Santa Lucia - XIX secolo







# La sorgente di acqua sulfurea (suffregna)

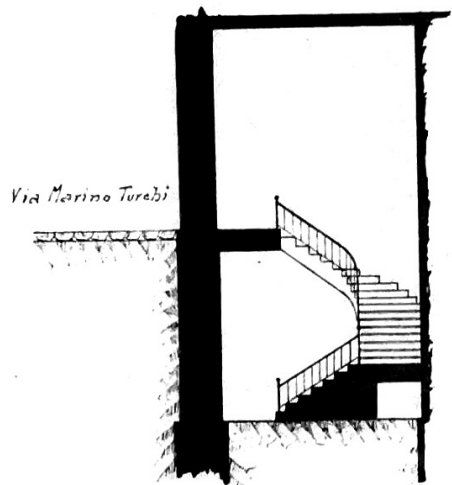




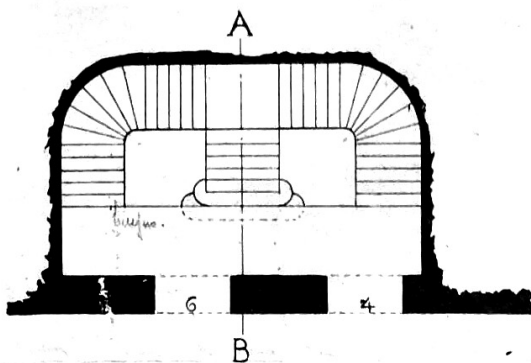
# Via Marino Turchi

Da una botola interna a un locale di proprietà comunale si accede a un'ampia antica scalinata. Sono le rampe dell'antico pontile inglobato nella nuova costruzione post unitaria. Si può così raggiungere le rinomate sorgenti declamate per il sapore pungente, sono le mitiche *acque suffregne*.

SEZIONE A-B



PIANTERRENO



VIA MARINO TURCHI

## PROPRIETÀ MUNICIPALE

Sorgente di acqua solfurea

SEZIONE S. FERDINANDO

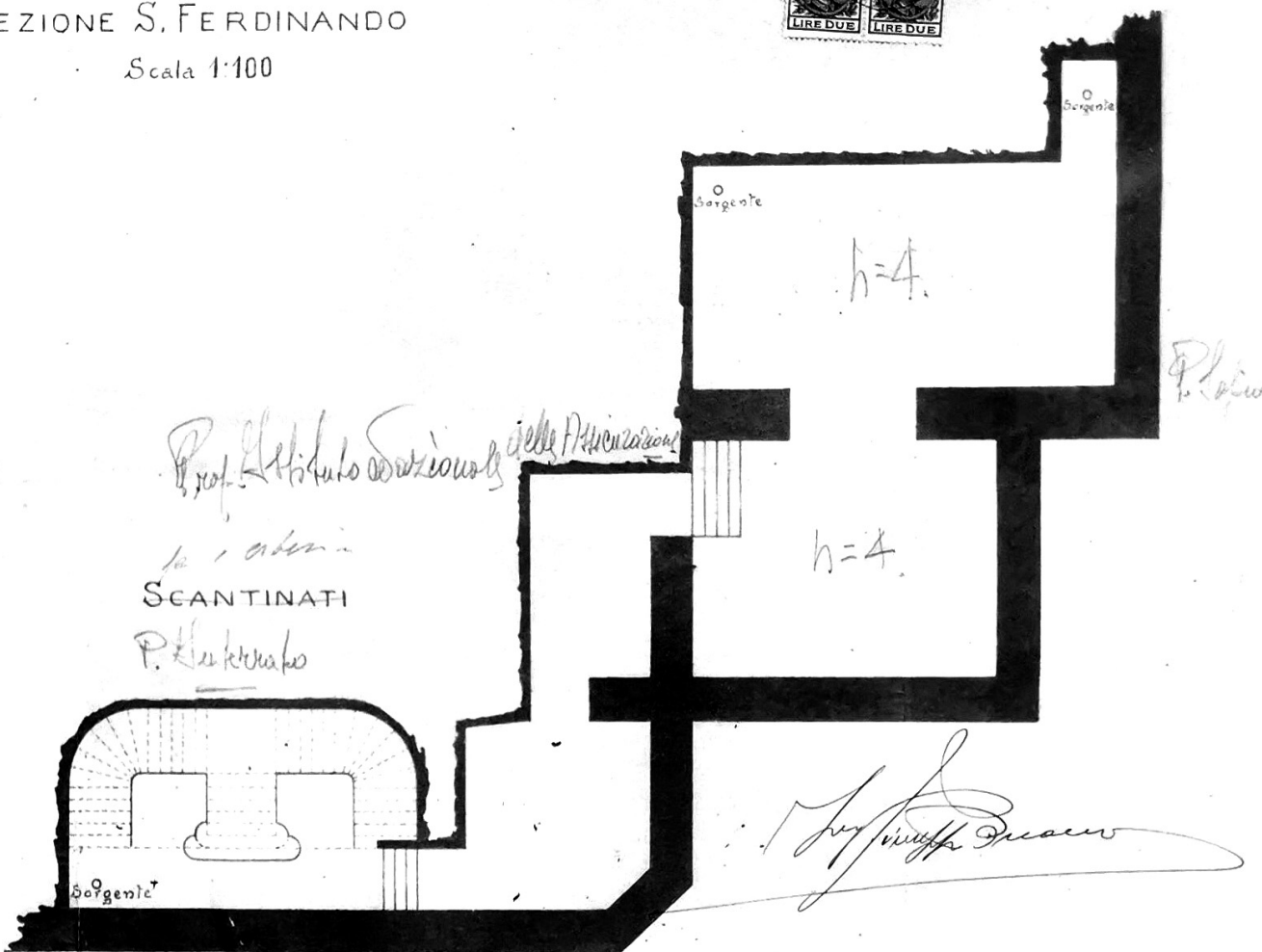
Scala 1:100



*Prof. Alfredo Sorziano e delle Affinzioni*

*in ordine  
SCANTINATI*

*P. K. K. K.*



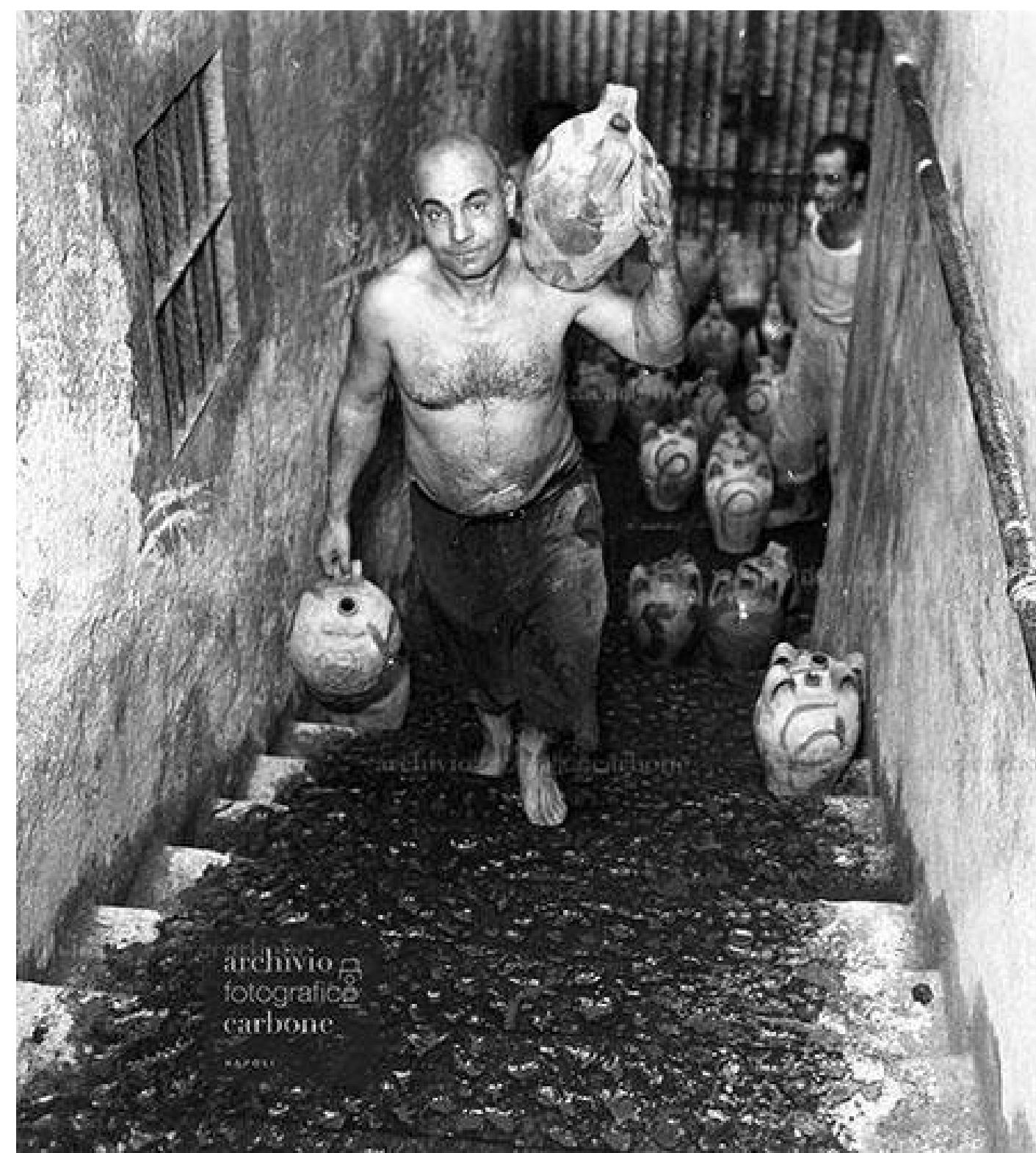
*Via Marino Turchi*



Trasporto dell'acqua  
sulfurea nelle  
Mummare - 1957

archivio  
fotografico  
carbone

1957







1870 ca. D'Amato

















1. La vita nelle strade in Napoli.





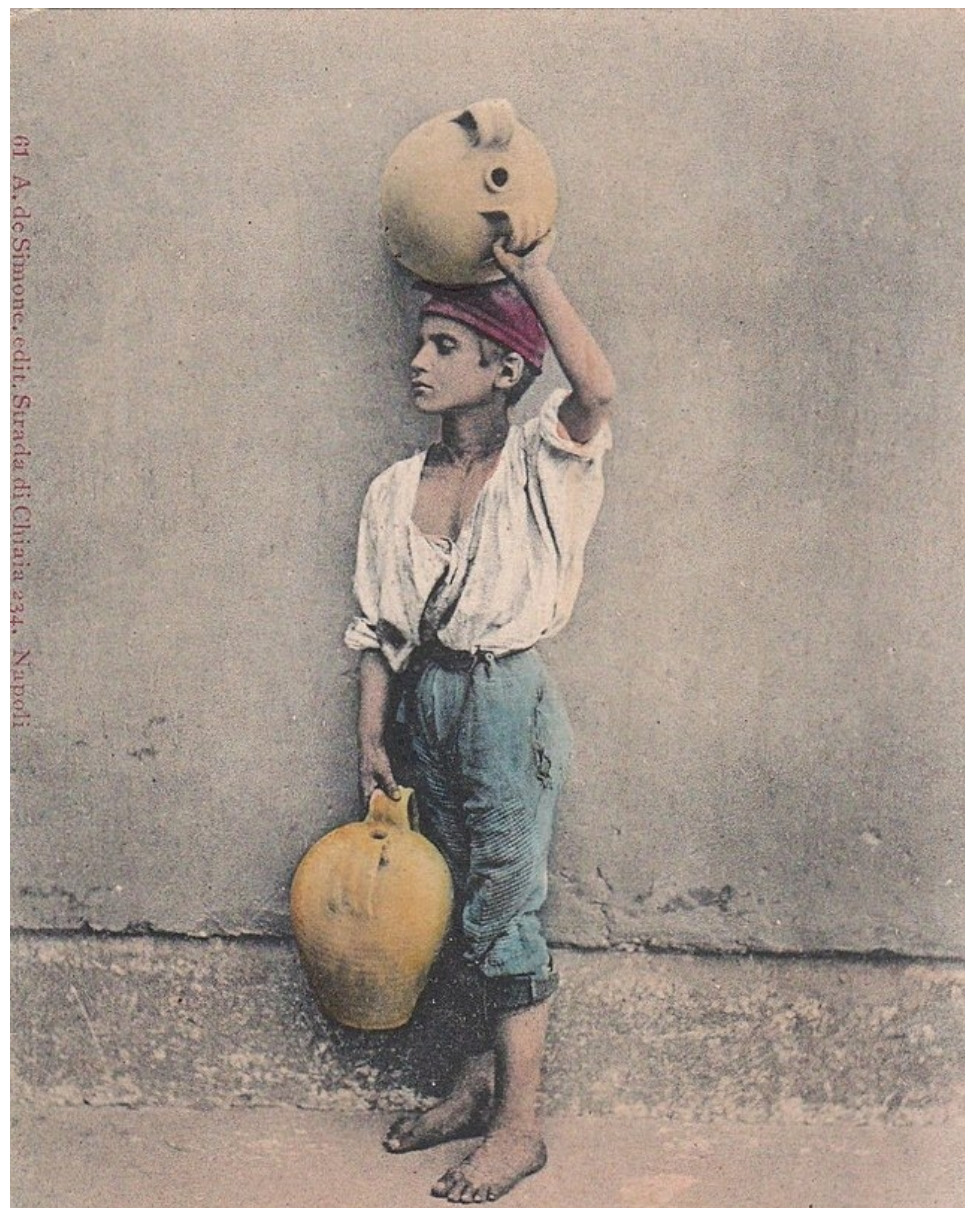
'A LUCIANA

Briggetolla, cu 'a mmumera mmano,  
 vo 'a vèvere l'acqua e ilmono.  
 " Chi vo' vèvere? È frisco 'o giarrone!...  
 'A zuffregna, 'a ferrata, chi 'a vo'?... "

Briggetò, o'aggia vèvere! 'O ffuoco  
 ca tu miette int' 'e oore d' 'a ggente,  
 Nun sa stuta accussi, senza niente!  
 E 'a ferita sanà nun sa po'!

*Ferd. Russo*

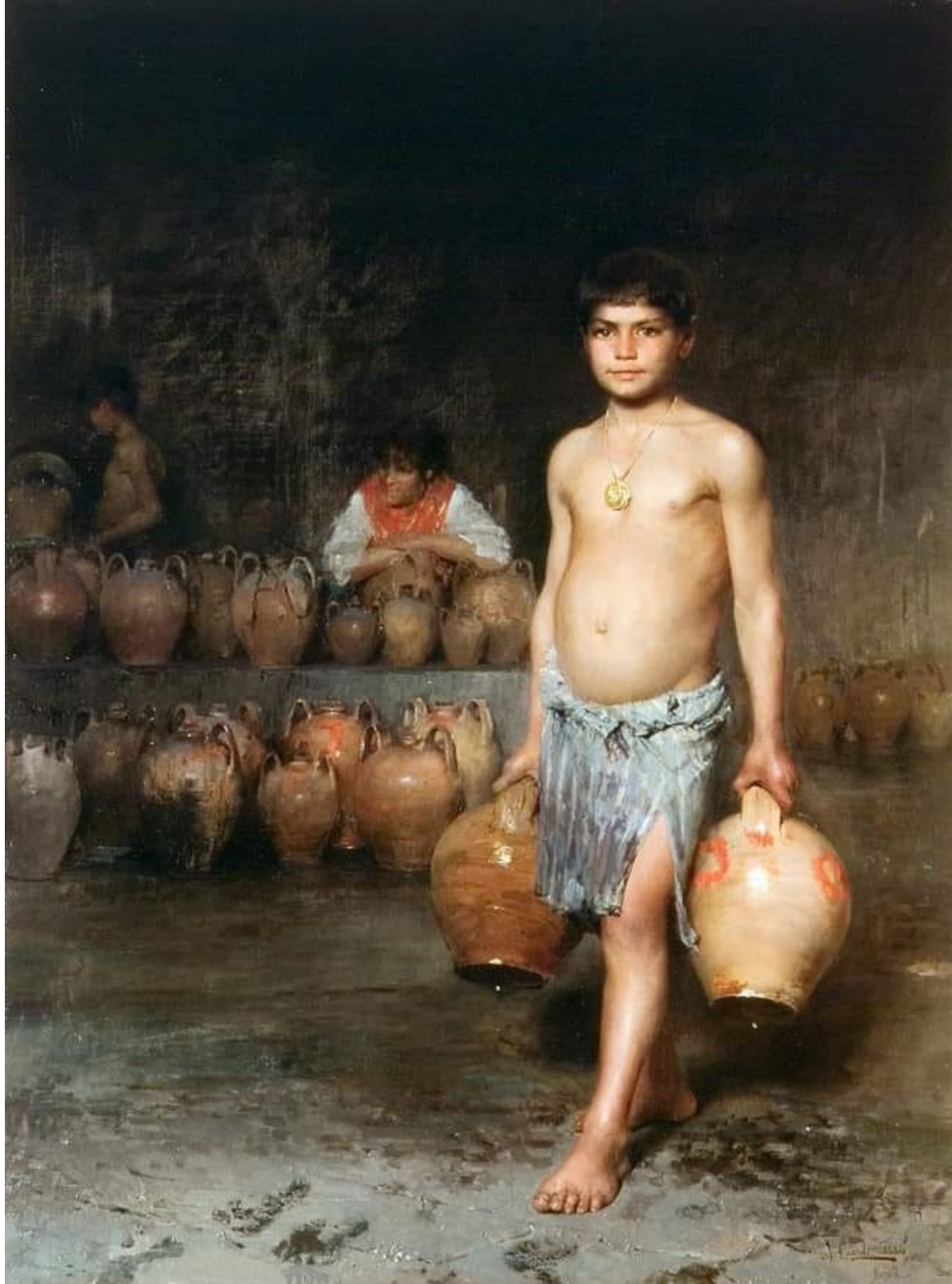
61 A. de Simone, edit. Strada di Chiaia 234. Napoli



Santa Lucia - Alle sorgenti di acqua sulfurea

Napoli





Vincenzo Caprile  
L'acqua zuffregna - 1884





Gemito  
Acquiolo









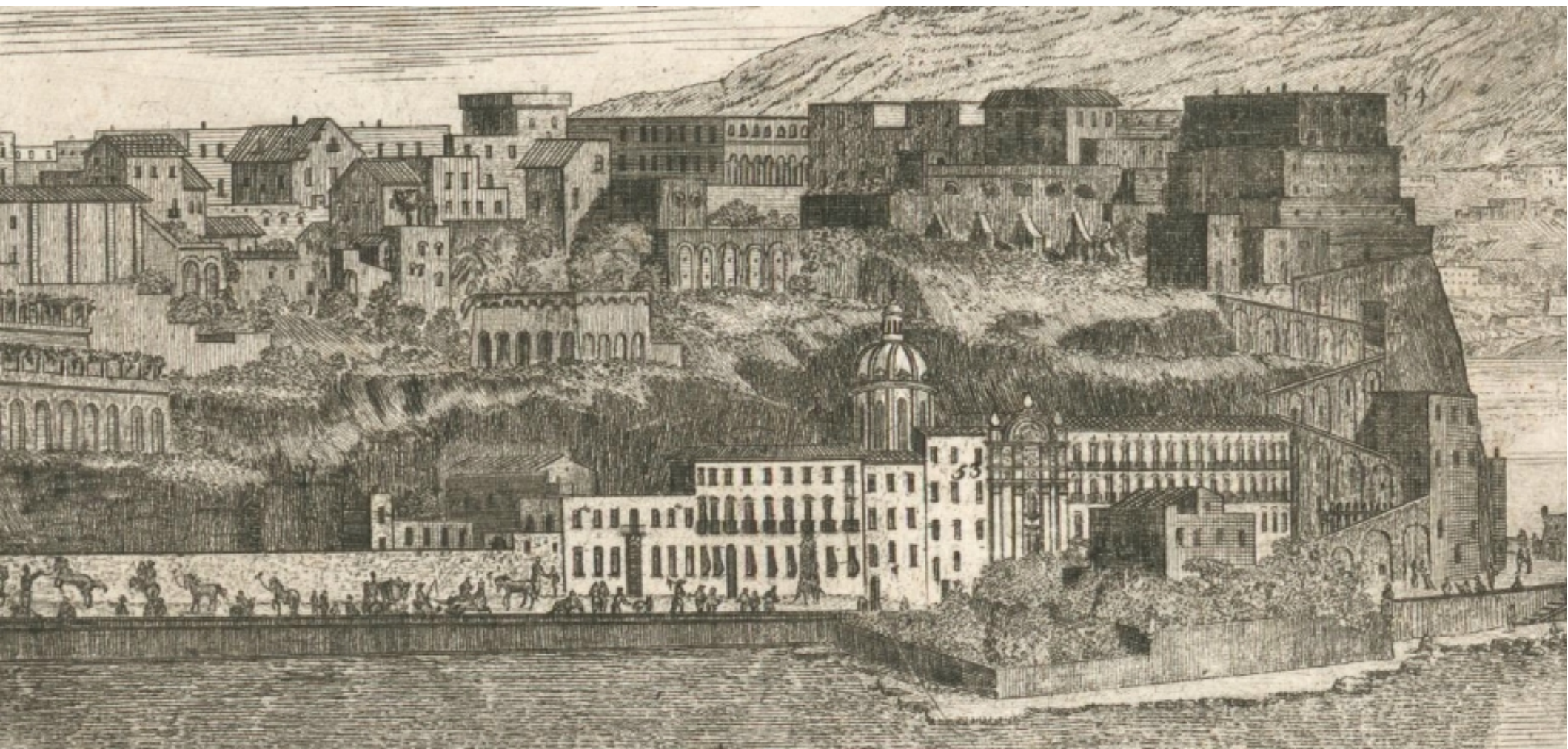
1860 ca





1900 ca.





Napoli, Chiatamone e Pizzofalcone, incisione Sclopis









N° 1121. Chiatamone & Castel Ovo. Napoli









Naples. Hôtel Chiatamone et hôtel Royal des Étrangers.





Napoli - I bagni del Chianone. (1880)





Alexandre Hyacinthe Dunouy - Eruzione del Vesuvio nell'anno 1813





Wenzel delin

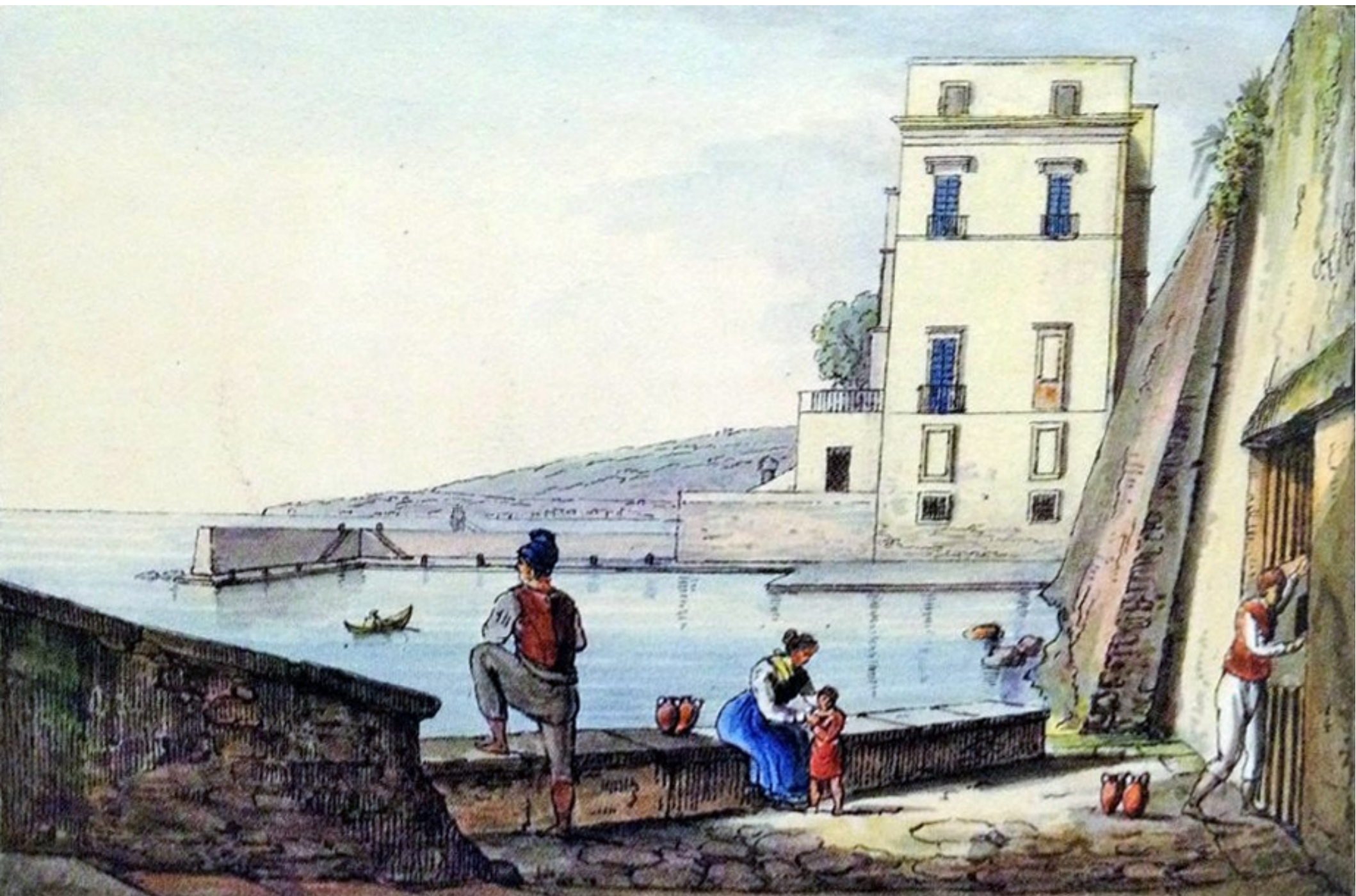
G. Gigante pin

Lith. Bianchi

VUE DU CHIATAMONE.

Publié par Laurent Bianchi Editeur Via S Spirito N° 9.





























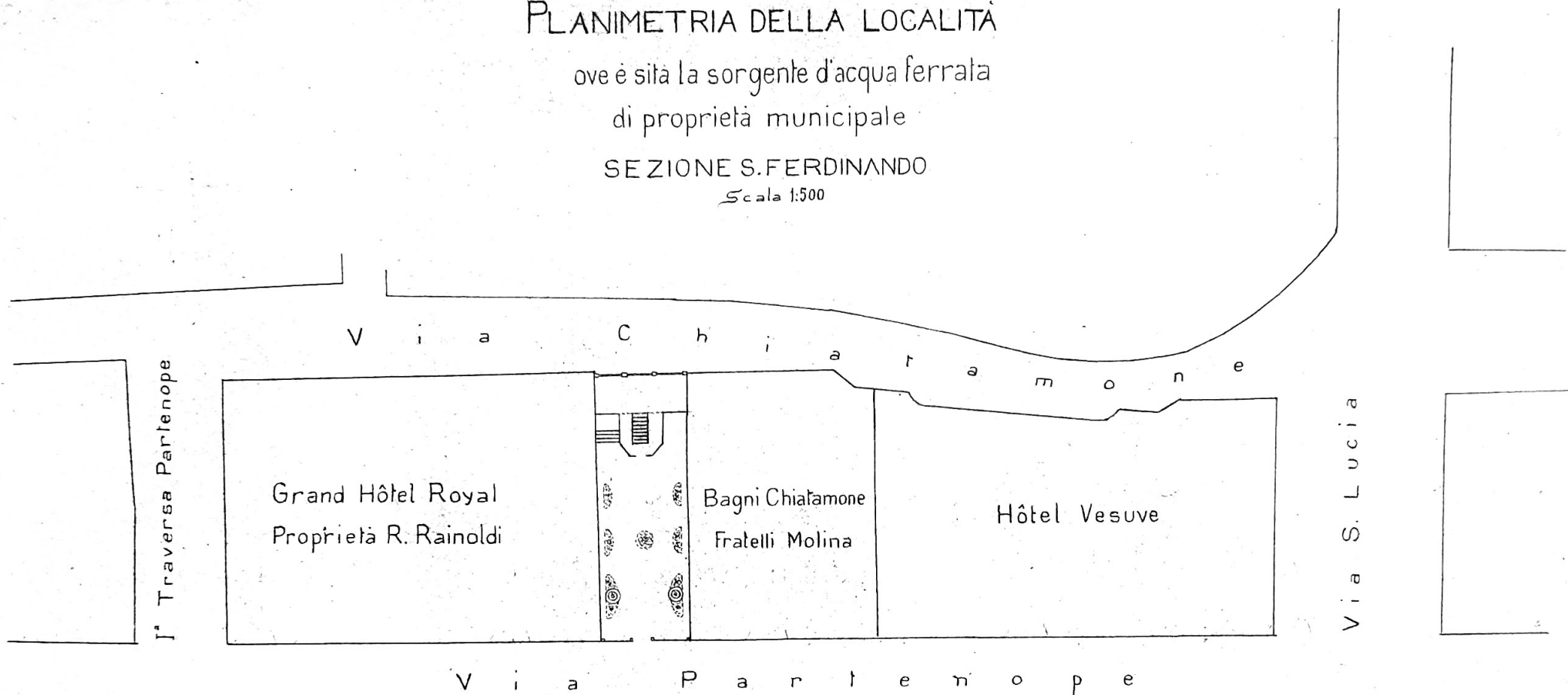


# PLANIMETRIA DELLA LOCALITÀ

ove è sita la sorgente d'acqua ferrata  
di proprietà municipale

SEZIONE S. FERDINANDO

Scala 1:500



IL Segretario Generale

IL Regio Commissario





uff Roma da Napoli Pref 65865-222/28/12  
uff Roma da Napoli Pref 65965-222/28/12  
uff Roma da Napoli Pref 66065-222/28/12  
TELEGRAMMA



INTERNI SANITA' = Resp. a nota 26 corr. N.20900-9-10272  
INTERNI SICUREZZA = Resp. a nota 25 corr. N.442/26479  
MINISTERO INTERNO - GABINETTO = Resp. a teleg 222 corr. N.40400

R O M A

*no  
col 12/23  
Janno*

19665 Risposta al ~~teleg 222 corr. N.40400~~

Essendo stata reclamata necessità di disciplinare servizio prelevamento et distribuzione in città dell'acqua ferrata dalla sorgente Chiatamone situata in quartiere signorile ove hanno sede i grandi alberghi frequentati da personalità et da stranieri, servizio che si effettuava durante ore serali et notturne con indecoroso traffico di carretti et di conducenti et sporchi, Podestà di Napoli riferì a questa Prefettura che gestione della sorgente veniva effettuata senza prescritta autorizzazione at norma leggi sanitarie alt In seguito a ciò Ufficio sanitario provinciale dava disposizioni che proprietario fosse diffidato a mettersi in regola con norme sanitarie et poichè modalità attuali sfruttamento sorgente per uso potabile rappresentavano pericolo per salute pubblica disponeva sospensione utilizzazione sorgente stessa fino regolarizzazione atti et servizio alt Podestà Napoli con ordinanza 20 settembre notificata 24 detto ordinava al gestore di presentare entro un mese relazione idrogeologica dello stabilimento et sospendere utilizzazione sorgente per bibita fino a regolarizzazione servizio in conformità testo unico leggi sanitarie alt

Malgrado frequenti sollecitazioni gestore non ha ottemperato a quanto richiesto e pertanto sorgente est rimasta chiusa alt

Ma perchè non avessero a soffrirne famiglie degli addetti al trasporto e distribuzione acqua questa Prefettura ha loro elargito sussidi ed altri nè ha fatto concedere dal Comune e dalle varie opere di assistenza locali alt

*Alf*

PEL PREFETTO  
CHIARIOTTI



INDICAZIONI DI URGENZA

N. <sup>1689</sup> di recapito - rimesso al fattorino ad ore.....

UFFICIO TELEGRAFICO

DI

= PREFETTURA PER INTELLIGENZA

Il Governo non assume alcuna responsabilità.  
Le tasse riscosse in meno per errore.  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta.  
In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclami.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte l'altra.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte l'altra.

Nel telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

Ricevuto il 29/10/19 ore

Ricevente

Pel circuito N.

QUALIFICA

DESTINAZIONE

PROVENIENZA

NUM.

PAROLE

DATA DELLA PRESENTAZIONE

VIA E INDICAZIONI  
EVENTUALI D'UFFICIO

Giorno e mese

Ore e minuti

= FCM FF NAPOLI 56103 110/101 21 22./30-

BENITO MUSSOLINI ROMA

= DA SECOLI IL POPOLO NAPOLITANO DI SANTALUCIA HA SEMPRE TRATTO DA GENERAZIONE IN  
GENERAZIONE MEZZO PER VIVERE DALLA FONTO DI ACQUA SOLFUREA AL CHIATAMCNE PER ESSA  
LAVORAVANO NUMEROSISSIMI CAPI FAMIGLIA ORA PER IMPROVISA CHIUSURA ORDINATA DALLE  
AUTORITA SVANTAGGIATO CAPI DI FAMIGLIE NUMEROSE SONO SENZA LAVORO DA OLTRE UN MESE  
CHIEDONO INTERESSAMENTO ECCELLENZA VOSTRA SICURI DI ESSERE TENUTI NELLA BENEVOLE  
CONSIDERAZIONE ESSENDO IN MASSA MILITI E FASCISTI E MUTYLATI ITALIANI DEGNI  
NELLA LOTTA DEMOGRAFICA LAVORATORI CHE CHIEDONO SOLO IL MEZZO PER VIVERE ,= CON  
DEVOZIONE ,= P LA COMMISSIONE CRISCUOLO VINCENZ ,= CRISCUOLO RAFFAELE ,= CALONE  
VINCENZO ,= CON RECAPITO FAROCCHIA S LUCIA ,= MITT CRISCUOLO VINCENZO PALLONETTO  
PARTITO NAZ FASCISTA 1935 N 1691592

p. MASI - PORTICI Ord. 571 3/12/1932 XI (3.600.000)

15/923



# L'ACQUA-ZURFEGNA

## A SANTA LUCIA

POESIA DI DOMENICO JACCARINO

MUSICA DEL M.<sup>o</sup> G. P.

CANTO

Allegretto

A chi vo ve-ve-re ccà è Giusep - pel - la, La seggia è

no - va, gruosso bic - chie - re, Signò assetta - te - ve, ca pi - a - ce - re Sta Giusep -

pel - la mo ve - dar - rà! Mo che ffa caudo na vep-pe - tel-la

D'a - cqua zurfe - gna, Signò nce vâl Si - gnò las-sa - te d'ì addò Francesca: La ten-go

frescal è fre-sca fre-sca!..

Da capo

Napoli 1868



NUMERO 2

SERIE II

1.

A chi vo vereve ccà è Giuseppella,  
La seggia è nova, gruosso bicchiere,  
Signò, assettateve, ca piacere  
Sta Giuseppella mo ve darrà!  
Mo che ffa caudo na veppetella  
D'acqua zurfegna, Signò, nce vâl  
Signò lassate d'ì addò Francesca:  
La tengo fresca! è fresca fresca!..

2.

Co mmiezo sordo vuje ccà vevite,  
Zi-Prè a lo pedè non ghiate nfallo,  
Già che ffa caudo co lo tarallo  
Ve pozzo fare mo arrefrescà!  
Nenni, toccate Nennè, vedite  
Ccà Giuseppella cho rrobba nce à!..  
St'acqua zurfegna mo v'arrefresca,  
La tengo fresca! è fresca frescal!..

3.

Guè, lassa a chisto, ch'è accanto mio  
Lo faccio vereve sempe'ncannuolo,  
Doppo'mbarchetta va pe lo Muolo  
Co Nenna soja pe sospirà!  
Si d'abbuscate tiene golio,  
Tu chisto Ninno m'aje da toccà!  
De te ne faccio sessa-mmiseca:  
La tengo fresca! è fresca fresca!

4.

Neh, caporale, ccà sta la seggia,  
Signò, assettateve, mo vene l'acqua,  
Ccà Giuseppella la giarra sciacqua,  
Ch'è assaje polita, che chhiù non pò!  
Santa Lucia ccà nce à la reggia,  
A chi vò vereve?.. acqua chi vò?..  
Ccà Giuseppella v'allumma l'esca:  
La tengo fresca! è fresca fresca!!

N. B. Ciascuna Canzone si vende in carta distinta a centesimi 30, presso lo Stabilimento Porta piccola Montecalvario N.° 23. (Proprietà letteraria).

897881